

l'Unità

L'ECONOMIA

17

Martedì 6 ottobre 1998

Malpensa, arriva il decreto

Domani Burlando varà la «soluzione 33%»



Claudio Burlando S. Cavicchi / Ap

ROMA. Conto alla rovescia per il decreto-bis su Malpensa. Per il nuovo provvedimento sulla ripartizione del traffico aereo nel sistema aeroportuale milanese è, infatti, ormai una questione di ore. Al ministero dei Trasporti si sta lavorando agli ultimi dettagli e ritocchi al testo del decreto, che il responsabile del dicastero, Claudio Burlando farà con ogni probabilità domani, nonostante le venti destinate. Il decreto prevede, inoltre, una sorta di «bonus» per le piccole compagnie, altrimenti penalizzate. Il decreto bis sarebbe poi «inflexibile» e non concederebbe deroghe sui tempi di trasferimento del traffico da Li-

cisivo-rovescio: dovrebbe essere calcolata sul numero dei passeggeri trasportati e non sul numero dei voli effettuati, in virtù del principio che sono i primi e non il numero dei collegamenti a creare traffico. Sul base di questo criterio, una compagnia potrebbe raggiungere, ad esempio, questa soglia effettuando da Linate anche due soli voli giornalieri per una determinata destinazione. Il decreto prevede, inoltre, una sorta di «bonus» per le piccole compagnie, altrimenti penalizzate. Il decreto bis sarebbe poi «inflexibile» e non concederebbe deroghe sui tempi di trasferimento del traffico da Li-



nate a Malpensa. Il periodo transitorio dovrebbe articolarsi in due fasi: il primo che va dal 25 ottobre al giugno '99 quando sarà attivato il collegamento ferroviario «Malpensa Express» da Milano all'aeroporto; il secondo, invece, fino al gennaio 2000 quando sarà ultimata la terza corsia dell'A8 Milano-Laghi. Il decreto prevede un «decalage» automatico, in funzione della realizzazione di queste in-

frastrutture, del traffico su Linate in vista del suo trasferimento a Malpensa. Ma cosa cambierà a Linate con il nuovo tetto del 33%? Nel '97, sono stati oltre 14 milioni i passeggeri transiti nell'aeroporto milanese. In base a questi numeri, che ovviamente andranno aggiornati con i dati '98, i passeggeri diverrebbero circa 4 milioni e mezzo, mentre 9 milioni verrebbero «dirottati» su Malpensa.

Export, la Fiat traina la Basilicata

Il Mezzogiorno continua a «tirare» trainando l'export dell'intera penisola. Come era già successo lo scorso anno - secondo le rilevazioni Istat - a fronte di una crescita delle esportazioni del 9,7% nel primo semestre dell'anno (ad oltre 213.000 miliardi), i maggiori incrementi si registrano proprio nelle regioni del sud Italia capillate dalla Basilicata con un aumento del 149,4% dovuto principalmente alle vendite «eccezionali» di mezzi di trasporto. In seconda posizione, ma con un distacco notevole, la Valle d'Aosta, le cui esportazioni sono aumentate del 29,1%, seguita da Sicilia (+26,9%) Puglia (+20,9%). La «maglia nera» spetta invece alla Liguria, unica regione italiana a mostrare un decremento dell'export nel primo semestre '98 (-15,4%). Rispetto alle diverse aree del Paese, l'Istat rileva che l'Italia nord-occidentale mostra un aumento (+6,1%) inferiore alla media nazionale.

Mercati imprese

Tv digitale ai supplementari

La Rai non è pronta a decidere, Telecom aspetterà

GILDO CAMPESATO

ROMA. Tempi supplementari per la trattativa sulla piattaforma digitale? È l'ipotesi più probabile dopo che ieri è scaduta senza che nessuno ci badasse troppo l'ultimo posto da Telecom Italia alla Rai per una risposta sulla progettata alleanza con Murdoch. Giovedì Viale Mazzini riunirà il consiglio di amministrazione, ma è improbabile che la televisione pubblica possa dare l'attesa risposta definitiva al presidente di Telecom, Gian Mario Rossi-goldino.

Tra le questioni non ancora messe a punto non vi è soltanto il problema del ruolo della Rai in Stream («Non vogliamo sederci sugli strapuntini», ha insistito ieri Stefano Balassone, membro del cda). Soprattutto, la tv pubblica non ha ancora chiaro dove può andare a trovare fonti finanziarie adeguate per entrare in Stream col peso da protagonista che rivendica.

La crisi di governo, del resto, non aveva la risposta. L'ipotizzato (e contrastato) intervento finanziario dell'Iri difficilmente potrà essere realizzato senza una adeguata copertura politica che garantisca il presidente dell'Iri, Gian Maria Gros-Pietro dalle inevitabili polemiche che seguiranno.

Anche l'idea di dirottare i 210 miliardi che la Rai incassa dalla Finanziaria quali mancati introiti dopo l'abolizione del canone

sull'autoradio non è praticabile in modo indolore: investire quei soldi nella pay-tv significa non poterli usare d'un'altra parte.

Di fronte all'incertezza della Rai è probabile che anche Telecom decida di non insistere troppo sui tempi: la tv statale sarà anche un partner lento e finanziariamente inadeguato, ma è anche vero che senza Rai sarà difficile far digerire al governo un'alleanza con Murdoch, mal vista dalle parti di Palazzo Chigi. Giovedì, a ridosso del cda Rai, o al massimo venerdì si riunirà il comitato esecutivo di Telecom per analizzare controposte di viale Mazzini che probabilmente non arriveranno o comunque non in quella maniera definitiva che Rossignolo si aspetta ancora una decina di giorni fa. Tuttavia, il cda della società telefonica, cui è demandata l'ultima parola in merito, sarà convocato soltanto per la fine del mese. Sullo sfondo vi è l'esigenza di stringere i tempi anche in considerazione dell'offerta di Murdoch sui diritti del calcio cripto; c'è comunque ancora tempo per procedere nella discussione. Ma non troppo: più tempo passa, più cresce il vantaggio competitivo di Telecom che nel frattempo macina indisturbata abbontanata alla sua pay-tv. È prevedibile dunque, che, in assenza di una risposta definitiva della Rai, Telecom possa decidere di stringere i tempi della trattativa con Murdoch, lasciando però aperta la porta della discussione con Rai.

La crisi di governo, del resto, non aveva la risposta. L'ipotizzato (e contrastato) intervento finanziario dell'Iri difficilmente potrà essere realizzato senza una adeguata copertura politica che garantisca il presidente dell'Iri, Gian Maria Gros-Pietro dalle inevitabili polemiche che seguiranno.

Anche l'idea di dirottare i 210 miliardi che la Rai incassa dalla Finanziaria quali mancati introiti dopo l'abolizione del canone



Carlo Carino

PRIMO PIANO

Gioia Tauro, accordo di programma bis



Pino Soriero, sottosegretario ai Trasporti

Il comitato istituito per la rapida attuazione ai programmi di completamento delle infrastrutture portuali sta predisponendo un nuovo accordo di programma per Gioia Tauro.

Lo ha annunciato il sottosegretario ai Trasporti Giuseppe Soriero il quale ha spiegato che l'obiettivo «è quello di definire un quadro di risorse finanziarie pubbliche e private per sostenere lo sviluppo delle funzioni portuali, delle attività produttive e per realizzare le infrastrutture civili e sociali a servizio dell'area». Il nuovo accordo di programma, ha spiegato il sottosegretario, «parte dalle cose realizzate ed individua, sulla base anche del

master plan, un nuovo programma di sviluppo a medio termine».

Il piano di interventi riguarda le infrastrutture e gli impianti portuali per la fascia di sviluppo del porto; i raccordi ferroviari di collegamento tra porto, interporto e grandi direttrici nazionali e comunitarie; le infrastrutture civili ed i servizi sociali; le infrastrutture di supporto per la zona franca e gli insediamenti industriali.

«Si prevedono - ha detto il sottosegretario Soriero - investimenti complessivi per oltre 1.000 miliardi nel breve-medio periodo 1998-2003, previsti nel master plan».

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Ref.	Var. %	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.	Nome Titolo	Prezzo Ref.	Var. %	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.	Nome Titolo	Prezzo Ref.	Var. %	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.	Nome Titolo	Prezzo Ref.	Var. %	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.
A MARCIA	475	-8,65	385	840,70	16/07/98	CALPE	4938	-0,14	5006	9568	06/07/98	FIN PART W	78	-10,17	576	86,15	n.d.	MAGNETI	2251	0,31	2172	5563,28	04/05/98
ACQUA NICOLAY	3050	0,56	3051	6666	18/05/98	CALTAGIRONE RNC	1750	-0,45	1350	2777	20/07/98	FINARTE ASTE	1661	1,09	1522	2556	18/05/98	MAGNETI RNC	1758	0,17	1755	5342,02	04/05/98
ACQUE POTABILI	6915	0	4888	11551	18/05/98	CALTIGRONE	1750	-0,56	1279	2398	20/07/98	FINCASA	310	8,82	222,30	846,20	17/08/93	MANULLIRUB	8000	-9,09	4042	11425	21/05/98
AEDES	12300	0	9889	10000	18/05/98	CARBARO	5493	-0,19	5756	16422	22/05/98	FINCAZ	3000	-1,05	2850	4500	18/05/98	MARAZZO	14079	-3,23	14440	29727	08/05/98
ADMARCO RNC	5474	-0,14	5475	10000	18/05/98	CASTELGARDEN	1457	-1,83	1412	8286	n.d.	FINEXCE W	1097	-7,02	113,47	184,70	n.d.	MARZOTTO RIS	8000	-2,15	7912	2817	08/05/98
ADMARCO RNC	5474	-0,14	5475	10000	18/05/98	CEM AUGUSTA	2700	0	2631	5438	18/05/98	FINEXE RNC	121	0	121	462	16/07/93	MARZOTTO RNC	9000	-10,15	8483	32,13	22/05/98
ADMARCO RNC	5474	-0,14	5475	10000	18/05/98	CEM BARI RNC	6500	0	6300	12355	18/05/98	FINEXE RNC	121	0	121	462	16/07/93	MARZOTTO RNC	9000	-10,15	8483	32,13	22/05/98
ADMARCO RNC	5474	-0,14	5475	10000	18/05/98	CEM CARBONETTA	3000	-0,14	3000	12252	18/05/98	FINEXE RNC	121	0	121	462	16/07/93	MARZOTTO RNC	9000	-10,15	8483	32,13	22/05/98
ADMARCO RNC	5474	-0,14	5475	10000	18/05/98	CEM CIRIO	8025	-2,28	8100	1804	18/05/98	FINEXE RNC	121	0	121	462	16/07/93	MARZOTTO RNC	9000	-10,15	8483	32,13	22/05/98
ADMARCO RNC	5474	-0,14	5475	10000	18/05/98	CEM CIRIO W	3000	-1,32	3011	4816	18/05/98	FINEXE RNC	121	0	121	462	16/07/93	MARZOTTO RNC	9000	-10,15	8483	32,13	22/05/98
ADMARCO RNC	5474	-0,14	5475	10000	18/05/98	CEM CO	6000	-0,14	6000	12355	18/05/98	FINEXE RNC	121	0	121	462	16/07/93	MARZOTTO RNC	9000	-10,15	8483	32,13	22/05/98
ADMARCO RNC	5474	-0,14	5475	10000	18/05/98	CEM CO	6000	-0,14	6000	12355	18/05/98	FINEXE RNC	121	0	121	462	16/07/93	MARZOTTO RNC	9000	-10,15	8483	32,13	22/05/98
ADMARCO RNC	5474	-0,14	5475	10000	18/05/98	CEM CO	6000	-0,14	6000	12355	18/05/98	FINEXE RNC	121	0	121	462	16/07/93	MARZOTTO RNC	9000	-10,15	8483	32,13	22/05/98
ADMARCO RNC	5474	-0,14	5475	10000	18/05/98	CEM CO	6000	-0,14	6000	12355	18/05/98	FINEXE RNC	121	0	121	462	16/07/93	MARZOTTO RNC	9000	-10,15	8483	32,13	22/05/98
ADMARCO RNC	5474	-0,14	5475	10000	18/05/98	CEM CO	6000	-0,14	6000	12355	18/05/98	FINEXE RNC	121	0	121	462	16/07/93	MARZOTTO RNC	9000	-10,15	8483</td		